

283. BALBIANO Eugenio. Al Conte Giacinto Mompiani, per raccomandargli un patriota e amico che, nel ritornare a Torino, desidera conoscerlo; — gliene presenta un altro che vuol conoscere chi fu compagno di Silvio Pellico nei giorni della sventura. Venezia, 1843, settembre, 27 — Firenze, 1844, gennaio, 1.
- Ll. aa. 2, p. sc. 3; di sestì div.
E.: Mun. di Brescia.
284. — Allo stesso. Ha visto Gioberti, che fa molti elogi dei Bresciani, pochi dei Milanesi; spera che Brescia non badi a Milano e si unisca prontamente al Re di Sardegna. L'esempio di essa seguirebbero tosto Lodi, Cremona, ecc., e Milano sarebbe, allora, costretta a cedere. — Lo ringrazia d' avergli mandata la necrologia del Bevilacqua. Dal Campo di Somma Campagna, 1848, maggio, 12, 27.
- Ll. aa. 2, p. sc. 3; di sestì div.
E.: c. s.
285. — Allo stesso. Finalmente la legge dell'unione [della Lombardia al Piemonte] fu votata dalle Camere: i repubblicani ed i sovvertitori, uniti ai guastatori sociali del Governo milanese, la protrassero, e ne peggiorarono le condizioni pei Piemontesi e pei Lombardi. Parla del Governo Provvisorio di Milano. Torino, 1848, luglio, 23.
- L. a., p. sc. 4; 22,5 × 17,5.
E.: c. s.
286. BALBONI [...]. Telegramma a Carlo Misericocchi. Lo prega di rappresentare la Società operaia di Comacchio al *meeting* che si terrà in Ravenna per ringraziare gli Inglesi dell'accoglienza fatta al generale Garibaldi. Comacchio, 1864, maggio, 26.
- O., p. sc. 1; 26,7 × 18,3.
E.: B. V. E., Roma.
287. BALDI G., *Comandante la compagnia dei volontari Anconitani, 1848*. Al Comitato di difesa in Ancona. Lo informa che, nella notte stessa, partirà, colla sua compagnia, in soccorso di Venezia. Cesena, 1848, agosto, 30.
- L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Mun. di Ancona.
288. — Allo stesso, per annunziargli che ha cominciato a prestare servizio nei forti, e che gli occorrono oggetti di vestiario pei soldati. Dal forte di Cà-Naccari (Chioggia), 1848, settembre, 18.
- L. a., p. sc. 2; 28 × 20.
E.: c. s.
289. BALDINI L., *Tenente Colonn. Pontificio, 1856*. Al Magg. Jourdan, *Dirett. centrale del Genio Pontificio*, a Ferrara, per accusargli la ricevuta dell'Atlante e dell'illustrazione del disegno di bonificazione dei dintorni della città e della cittadella di Ferrara. Roma, 1856, gennaio, 26.
- L. f. a., p. sc. 3; 26,5 × 18,9.
E.: Camillo Ravioli, Roma.
- BALDRY. V.: Marche ed Umbria (Prestito per le), 1860.
290. BALESTRERI Luigi. Canto nazionale. Com.: « Siamo Italiani. Oh giubilo! »; fin.: « Tutte già v'ebbe al piè. » S. n. n. [1847].
- A. (?), p. sc. 2; 30,7 × 19,8.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.
291. BALILLA (Bandiere Nazionali del). Atto di deposito e consegna delle bandiere nazionali del Balilla, nel santuario N. S. d'Oregina, e descrizione delle bandiere, presentate dai Subalpini, dai Genovesi e dalla già Repubblica di Genova. Furono unite in fascio per simboleggiare la concordia. Seguono le firme di molti Subalpini e Liguri e di due Lombardi. [Genova, 1847, dicembre, 12].
- Cop., p. sc. 5; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Genova.